

[Link alla pagina web](#)

Università, il ministero premia 180 dipartimenti di eccellenza: quattro sono di Perugia

Ci sono anche quattro dipartimenti dell'**Università degli studi di Perugia** tra i 180 di eccellenza scelti dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, a cui andranno i 271 milioni di euro previsti annualmente, per il quinquennio 2018-2022, dalla legge di bilancio 2017 per «rafforzare e valorizzare l'eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture e attività didattiche di alta qualificazione». In tutto si tratta di un finanziamento pari a oltre un miliardo. Le eccellenze di Perugia Nell'area 'Scienze chimiche' sono due i dipartimenti perugini ammessi al finanziamento: 'Chimica, biologia e biotecnologie' è quarto in Italia, mentre 'Scienze farmaceutiche' è decimo. Nell'area 'Ingegneria civile ed architettura' tredicesimo quello perugino di 'Ingegneria civile ed ambientale'. Infine, nell'area 'Scienze giuridiche' all'ottavo posto si piazza 'Scienze politiche' di Perugia. La scelta dei 180 I criteri di selezione sono stati individuati da una commissione formata da sette personalità di alto profilo scientifico e presieduta dall'ex ministro Paola Severino. Hanno potuto presentare domanda per i finanziamenti, inviando i loro progetti di ricerca, 350 Dipartimenti inseriti nell'elenco predisposto dall'Anvur sulla base di un indicatore standardizzato di performance (Ispd) individuato dalla stessa Agenzia. La selezione dei 180 Dipartimenti è avvenuta sulla base della fattibilità dei progetti di ricerca presentati, della coerenza dei progetti con le priorità del sistema nazionale e internazionale, delle ricadute attese. Dei 180 progetti finanziati, per un totale di 1,3 miliardi nel quinquennio, 106 sono di **università** del Nord, 49 del Centro, 25 del Sud. Investimento importante «Parliamo di un investimento importante che immette risorse fresche nel sistema e investe sulle giovani e i giovani: fino al 70% dei fondi potrà essere utilizzato per assumere docenti, valorizzandone talenti e idee. Le altre risorse serviranno per rafforzare laboratori e strumenti di ricerca e sviluppare attività didattiche di alta qualificazione - sottolinea il ministro Valeria Fedeli. «L'investimento sui settori della conoscenza prosegue nella convinzione che, come abbiamo ribadito più volte, valorizzare le eccellenze del sistema universitario significa fare un'operazione che guarda al futuro del Paese, delle giovani e dei giovani».

